



Associazione per la lotta contro le illegalità e le mafie

“Antonino Caponnetto”

www.comitato-antimafia-It.org

info@comitato-antimafia-It.org

tel 3470515527

Roma 7 ottobre 2013

Direzione Nazionale Antimafia
ROMA

Direzione Distrettuale Antimafia
ROMA

Direzione Distrettuale Antimafia
NAPOLI

Direzione Distrettuale Antimafia
CAMPOBASSO

Direzione Distrettuale Antimafia
REGGIO CALABRIA

OGGETTO: avvelenamento
con sostanze tossiche - e forse
anche radioattive - di ampi
territori e spazi di mare del
Paese

Apparirebbe alquanto pleonastico, considerata la ben nota sensibilità degli attuali vertici di codeste Procure Distrettuali, evidenziare più di tanto l'enorme clamore e le conseguenti gravissime preoccupazioni suscitate nell'opinione pubblica dell'intero Paese dalle dichiarazioni pubbliche del collaboratore di giustizia Carmine Schiavone a proposito dell'avvelenamento, ad opera di organizzazioni criminali, con sostanze tossiche - e forse anche radioattive - di ampie porzioni di territori e dei mari italiani.

La parte più inquietante di tali dichiarazioni, ad avviso della scrivente Associazione, è quella che riguarda il fenomeno della presunta corruzione che vedrebbe coinvolti molti soggetti della Pubblica Amministrazione e della stessa società civile, i quali, pur a conoscenza di quanto stava accadendo, avrebbero deciso di ignorare il problema consentendo, così, ai criminali di provocare un danno incalcolabile all'ambiente ed alla stessa salute psicofisica dei cittadini dell'intero Paese oltre che di tante altre nazioni interessate dalle nostre esportazioni.

Se tali accuse dovessero risultare fondate, l'immagine ed il decoro delle nostre Istituzioni uscirebbero gravemente ed irreversibilmente danneggiati.

Sembra che sia in atto qualche tentativo di minimizzare - o addirittura di ignorare - il valore delle dichiarazioni del pentito di camorra e ciò la dice lunga sulle gravissime responsabilità, oggettive o soggettive, di parti significative delle nostre classi dirigenti nell'intera vicenda.

Responsabilità che, ad avviso di questa Associazione, non sono imputabili solamente a chi nel passato si è reso complice, direttamente od indirettamente, di tali azioni criminali, ma che vanno estese a coloro che ancora oggi, malgrado tutto, continuano a far finta di niente, si ostinano a non intervenire con l'adozione di provvedimenti urgenti e risolutivi trincerandosi dietro la giustificazione di una presunta mancanza di risorse economiche adeguate o di competenze specifiche nelle materie in questione.

Intanto vanno individuati e duramente colpiti tutti quei soggetti imprenditoriali che si sarebbero serviti dei clan e delle 'ndrine per sversare nei terreni e nei mari del Paese centinaia di migliaia, se non milioni, di tonnellate di veleni mortali.

Lo stesso, poi, va fatto nei confronti di quanti, ricoprendo ruoli importanti nella Pubblica Amministrazione e nel governo della cosa pubblica, si sarebbero lasciati corrompere dai criminali e avrebbero fatto finta di non vedere e di non sentire o addirittura li avrebbero favoriti, in un modo o nell'altro, con il rilascio di autorizzazioni, concessioni e quant'altro, tradendo ignobilmente il giuramento di fedeltà alla Costituzione ed agli interessi generali del Paese.

Lo Schiavone ha dichiarato nella raffica di dichiarazioni rese alla stampa scritta e parlata di aver fornito alcune indicazioni a varie autorità circa gli autori -ed anche alcune targhe di camions- degli sversamenti effettuati da elementi appartenenti al suo ex clan.

Non è intendimento di questa Associazione indicare, per rispetto della Magistratura inquirente, i provvedimenti da adottare.

Ma appare quanto meno opportuno acquisire, a cura della Direzione Nazionale Antimafia, il testo integrale di tutte le dichiarazioni vecchie e nuove rese dal collaboratore di giustizia, sia in pubblico che di fronte ad alcuni organi competenti, per verificare se vi siano state eventuali distrazioni o omissioni da parte di soggetti od apparati dello Stato.

Come anche si renderebbe necessario, ad avviso della scrivente, ricondurre tutti gli elementi che si riterrà utile acquisire ad un unicum evitando quella parcellizzazione delle inchieste che non consente di certo la ricerca completa e definitiva della verità.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO
Dr. Elvio Di Cesare

